

Comitati e Movimento Cinque Stelle sul piede di guerra per salvare le pinete

Ancora polemica sul taglio dei pini a Principina

di Carlo Sestini

▶ GROSSETO - Comitati e Movimento Cinque Stelle sul piede di guerra per salvare le pinete.

Il portavoce di grillini Giacomo Gori ha infatti presentato un reclamo a sindaco, segretario generale e giunta e per conoscenza a prefetto e Procura, contro una delibera di giunta concernente interventi urgenti a carattere manutentivo nella frazione di Principina a Mare, chiedendone l'annullamento in via di autotutela. "Sono due anni che questa amministrazione - sostiene Gori - taglia piante ovunque, malgrado abbiamo chiesto più volte il disegno che c'è dietro o comunque le motivazioni che spingono una amministrazione a tagliare indiscriminatamente tutte queste piante. Questa delibera secondo noi - spiega - raggiunge il massimo nel senso che si dà come obiettivo di imporre degli indirizzi all'ufficio preposto, salvo poi non indicarne nessuno. Quindi, in pratica, viene data carta bianca al settore di competenza per andare a fare, senza alcuna prescrizione, quello che vuole. Per noi tale atto è illegittimo e da contestare in toto, del quale ne chiederemo l'annullamento".

Sempre secondo i grillini ci sarebbero anche i presupposti per configurare il danno erariale e in tal senso, nel caso in cui l'amministrazione non ritirasse la delibera, annunciano di interessare la corte dei conti per verificare la sussistenza del danno erariale per i cittadini di Grosseto, "che si ritrovano in città, per l'ennesima volta, senza piante con decine e decine di anni di vita".

Nella sala consiliare erano presenti anche alcuni esponenti del gruppo "Salviamo le Pinete!" che ha inviato, a sua volta, una lettera aperta al sindaco Bonifazi. Il gruppo richiede un incontro per un confronto finalizzato a un reale processo partecipativo tra Comune, cittadini e associazioni, tenuto conto che in base alla legge 46, l'amministrazione ha aderito al progetto partecipativo "Pineta bene comune", approvato dalla Regione Toscana che si avvierà il prossimo 4 settembre, finalizzato alla creazione di un tavolo permanente di amministrazione e di governo della pineta tra Castiglione della Pescaia e i Monti dell'Uccellina per la sua salvaguardia e valorizzazione. A questo punto il gruppo ambientalista chiede di anticipare e iniziare immediatamente questo processo di confronto partecipativo affinché diventi una forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi.

"Solo da confronto - spiega Ugo Corrieri - si costruisce una prassi che può portate al bene comune. Sicuramente la nostra pineta è un polmone verde che dà benessere alle persone. Il taglio dei pini porta morte e malattie. Ci sono prove scientifiche in cui è dimostrato che la sola vista delle ampie e verdi chiome dei pini porti benessere alla mente e anticipi la guarigione dalle malattie. Ovviamente noi non vogliamo nutrire il sospetto che i tagli eccessivi siano collegabili al problema dell'abbruciamento del-

le biomasse, che a loro volta creano il pericoloso fenomeno delle presenza di nanoparticelle in atmosfera e il proliferare di malattie croniche. Evidenze scientifiche dimostrano che la vera energia rinnovabile è quella solare e dei suoi derivati (vento, mare, maree)". Corrieri non lo dice ma snocciola dei dati concernenti le previsioni 2013 della Regione Toscana sui quantitativi annuali disponibili di biomasse per incenerimento nella Provincia di Grosseto; per l'Enea sono circa 64.000 tonnellate di provenienza forestale (per una media di 40mila tonnellate servirebbero 40mila pini, ossia 50-60 ettari di superficie pinetata), per totali 336.000 tonnellate annue, mentre per l'inventario forestale della Regione Toscana sono 28.000 tonnellate di provenienza forestale, per totali 300.000 tonnellate annue, quando secondo lo studio Ghedina, nel 2014 nel solo comune di Roccastrada, sei centrali a biomasse necessiterebbero di 467mila tonnellate di biomassa, "ben superiore aggiunge Corrieri - alla capacità produttiva di biomasse della intera Provincia, senza contare i bisogni delle centrali già in funzione. E' quindi facilmente comprensibile come l'incenerimento delle biomasse - aggiunge, incentivato dalle nostre tasse per-





L'assessore Monaci replica a comitati e M5s

"Nessun abbattimento ma solo la potatura per la sicurezza"

GROSSETO.

La replica dell'assessore Monaci: "Leggo dichiarazioni di alcuni che insorgono contro un ipotetico taglio di pini che noi vorremmo fare a Principina. Tutto è partito da una delibera di indirizzo in cui la Giunta ha autorizzato il dirigente ad effettuare manutenzioni sui pini posti nel viale di accesso a Principina. Ma quali abbattimenti? Sarebbe semplice chiedere informazioni a noi invece di diffondere comunicati tanto apocalittici quanto destituiti di fondamento. Si tratta della previsione della potatura di numerose belle piante di pino domestico, che ne hanno un forte bisogno e se non potate potrebbero causare danni a veicoli e pedoni con i loro rami. Potature per rendere il viale più sicuro, più sano e più bello".

ché assimilato alle rinnovabili e su cui la Regione Toscana conta moltissimo, distrugga pinete e boschi, non sia economicamente conveniente, non serva, poiché già oggi l'Italia può produrre oltre 120 GW di energia elettrica, il triplo di quanta ne viene usata e la combustione delle biomasse produca le micidiali polveri ultrasottili, causa di malattie croniche e tumori a tutte le età". "Vogliamo creare un confronto su tutto questo aggiunge il referente di Italia Nostra di Castiglione della Pescaia, Adriano Arzilli - con tutti gli amministratori, compreso quelli di Grosseto a cui abbiamo inviato una lettera aperta per incontrarci, stringerci la mano, ma soprattutto per confrontarci. Soltanto dal confronto si possono trovare soluzioni, altrimenti si è in malafede. Siamo convinti che i nostri amministratori non lo siano e lo dimostrino incontrandoci".

Intanto ieri mattina, a proposito del taglio di pini, almeno 8 sono stati abbattuti nel giardino dell'Istituto Tecnico Industriale, in via Brigate Partigiane: Per quelli rimasti è stata operata una robusta potatura.





Pini abbattuti ieri mattina all'Iti Alcuni sono stati tagliati, altri solo potati